

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2193

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato MUSSOLINI

Istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri  
dell'Agenzia per il turismo della regione Campania

*Presentata il 10 settembre 1996*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La situazione economica della nostra nazione ci impone una seria e profonda riflessione. Come è noto, l'Italia non è un Paese con risorse economiche che consentono di poter guardare con ottimismo al prossimo futuro.

Abbiamo, al contrario, risorse naturali uniche per bellezza e spettacolarità ma, in piena coerenza con il fare italico, non abbiamo la sufficiente competenza ed organizzazione che ci consenta di sfruttare queste risorse come si potrebbe e dovrebbe.

Il nostro petrolio è il nostro territorio! Più di 8.000 chilometri di coste, le Alpi, gli Appennini, i laghi, le isole, le campagne. È su questi fantastici doni della natura che, nell'assoluto rispetto dell'ambiente, dobbiamo investire al meglio.

Le risorse naturali cui si fa riferimento potrebbero generare posti di lavoro solo se

si lavorasse per creare un più efficace coordinamento degli enti preposti.

Purtroppo, infatti, gli operatori del settore turistico da una parte non hanno sufficienti garanzie ed aiuti per attuare politiche di investimento serie e remunerative per loro stessi ma soprattutto per il bilancio dello Stato; conseguentemente non possono sempre garantire sui servizi offerti, che li possano rendere in ogni occasione competitivi con nazioni europee nostre concorrenti in questa fascia di mercato. Occorre, quindi, che quelle zone d'Italia maggiormente dotate da madre-natura di bellezze naturali, siano stimolate con strumenti nuovi ed efficaci a migliorare la qualità dei servizi turistici, in coerenza con politiche a livello nazionale che vadano nella stessa direzione.

La mancanza di un dicastero dedicato alla nostra maggiore risorsa economica, cioè al turismo, impone la necessità di

creare degli organi nuovi, snelli, moderni, che svolgano per conto degli operatori del settore una attività di promozione, studio e analisi dei fenomeni legati al turismo locale, in modo da raccordarli con le analoghe attività svolte a livello centrale.

L'azione congiunta di regioni, province e operatori privati, coinvolti direttamente in una unica iniziativa a rischio, potrà avere solo effetti positivi per lo sviluppo ed il rilancio del settore turistico.

In particolare, l'attività promozionale deve essere l'oggetto principale di questo organismo, in modo da lasciare alla regione maggiori spazi operativi.

A tale scopo viene, quindi, istituita (articolo 1) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per il turismo della regione Campania, con sede operativa a Napoli. La scelta della istituzione della Agenzia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri vuole evidenziare la innegabile importanza economica e turistica che la regione Campania ha per tutta la nazione. Di fatto, l'attività della Agenzia viene svolta presso la sede operativa e presso gli uffici periferici, che sono sei ed hanno sede a Caserta, Avellino, Salerno, Benevento, Ischia e Capri. La necessità di inserire tra le sedi operative anche Ischia e Capri vuole testimoniare l'importanza delle realtà iso-

lane che, più delle altre hanno bisogno di interesse sia per la loro bellezza straordinaria sia per i disagi a tutti noti della lontananza fisica dalle istituzioni.

L'Agenzia (articolo 2) ha per oggetto la promozione, lo studio e lo sviluppo del turismo campano, secondo quanto stabilito analiticamente dallo Statuto.

L'Agenzia (articolo 3) è costituita sotto forma di società per azioni, secondo le disposizioni di cui al Libro V del codice civile, con un capitale sociale minimo di lire 5 miliardi.

Soci della Agenzia sono la regione Campania al 20 per cento, le province di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno e Benevento e le rispettive camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura al 51 per cento, soggetti privati per il residuo.

Fatti salvi gli obblighi civilistici e fiscali stabiliti per le società per azioni, gli amministratori (articolo 4) devono trimestralmente inviare una relazione sulla gestione operativa, economica e finanziaria dell'Agenzia al Presidente del Consiglio dei ministri al fine di poter coerentemente ed efficacemente svolgere una azione dal centro e dalla periferia tendente al fine comune della promozione e dello sviluppo del turismo campano.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. È istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri l'Agenzia per il turismo della regione Campania, di seguito denominata «Agenzia», con sede operativa a Napoli. Gli uffici periferici dell'Agenzia sono sei con sede a Caserta, Avellino, Salerno, Benevento, Ischia e Capri.

## ART. 2.

1. L'Agenzia ha per oggetto la promozione, lo studio e lo sviluppo del turismo campano, secondo quanto stabilito dallo statuto dell'Agenzia stessa.

## ART. 3.

1. L'agenzia è costituita sotto forma di società per azioni, secondo le disposizioni di cui al libro V del codice civile, con un capitale sociale minimo di lire 5 miliardi.

2. Soci dell'Agenzia sono la regione Campania al 20 per cento, le Province di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno e Benevento e le rispettive camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura al 51 per cento e soggetti privati per la rimanente quota.

## ART. 4.

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalle disposizioni civilistiche e tributarie sulle società per azioni, gli amministratori devono inviare trimestralmente una relazione sulla gestione operativa, economica e finanziaria dell'Agenzia al Presidente del Consiglio dei ministri.

